



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca
(di seguito denominato MIUR)**

e

**Comitato Italiano Paralimpico
(di seguito denominato CIP)**

"Scuola e Sport"

VISTO

la legge-quadro n.104 del 5 febbraio 1992 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

la legge 15 marzo 1997, n.59 e in particolare l'art.21 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge n. 440 del 18 dicembre 1997 concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi perequativi nella scuola;

il D.L.vo n. 112 del 31.03.1998 con cui, tra l'altro, si definiscono le competenze degli Enti locali relativamente alle attività scolastiche con riferimento anche a quelle sportive;

il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge 189 n.15 del 2003 ed il successivo DPCM dell'8 aprile 2004, costituenti il Comitato Italiano Paralimpico con il compito di riconoscere e coordinare tutte le attività delle federazioni e discipline sportive svolgenti prevalentemente attività sportive per disabili sul territorio nazionale;

il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Comitato Italiano Paralimpico, del 14 maggio 2009 e constatata la comune volontà di rinnovare detto Protocollo anche al fine di rafforzare la collaborazione fra le Parti;

le Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado emanate in data 4 agosto 2009 prot.n. 4273 e le nuove Linee guida in corso di emanazione, a cura della Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR;

PREMESSO

che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito indicato MIUR) e il Comitato Italiano Paralimpico (di seguito indicato CIP) nell'ambito delle proprie competenze istituzionali ed in base alle risorse finanziarie dei singoli Enti intendono collaborare attraverso le proprie strutture territoriali;

RITENUTO CHE

- la promozione e la diffusione delle iniziative di cui al presente Protocollo si realizzano attraverso la cooperazione a livello istituzionale e la partecipazione attiva dei giovani disabili e delle loro famiglie su progetti mirati, fatte salve le prerogative di indirizzo del MIUR e gli apporti tecnici del CIP secondo le rispettive articolazioni centrali e territoriali;

- sia pertanto fondamentale attivare una stretta collaborazione tra le Parti, al fine di:

- favorire la crescita culturale, civile e sociale degli alunni disabili;

- favorire l'educazione ludico-motoria dei bambini disabili e l'educazione motoria, pre-sportiva e sportiva dei ragazzi e dei giovani disabili in età scolare, rispettandone i naturali ritmi di sviluppo e le scelte personali;
- contribuire ad implementare a livello nazionale una sana e permanente educazione alla pratica sportiva per disabili sin dall'età scolare;
- favorire l'acquisizione dei corretti stili di vita e la diffusione dell'attività motoria, fisica e sportiva tra i giovani disabili per contrastare qualsiasi forma di obesità e sedentarietà;
- favorire l'educazione fisica e sportiva per disabili attraverso lo svolgimento dello sport in classe e le fasi dei "Campionati studenteschi" loro riservate;
- prevenire il disagio scolastico giovanile in generale e per disabili in particolare, rafforzando il lavoro da svolgere attraverso appositi progetti specialmente nelle aree a rischio;
- prevenire e superare la dispersione scolastica e la marginalità sociale, valorizzando lo sviluppo della pratica della attività motorie e sportive per disabili come mezzo di apprendimento non formale e informale ma di coesione sociale;
- contrastare qualsivoglia forma di violenza e di bullismo a scuola e diffondere la cultura della "sana e corretta educazione alla pratica sportiva integrata", che si contrappone ai fenomeni degenerativi dello sport conseguenti al perseguimento del successo a qualsiasi prezzo (violenza negli stadi, doping, e altre forme di abuso);
- favorire lo sviluppo dell'educazione alla legalità, nelle sue accezioni più ampie;
- potenziare e diversificare le proposte e le occasioni di attività motoria e pratica sportiva per i giovani disabili in base alle attitudini, alle preferenze ed alle capacità individuali;
- promuovere e diffondere la cultura delle pari opportunità favorendo la partecipazione femminile a tutti i livelli di pratica sportiva per disabili e nei diversi contesti organizzativi, di direzione e conduzione delle attività sportive in generale e per disabili in particolare;
- promuovere e diffondere una cultura dell'educazione sportiva "lato sensu" in grado di sostenere i giovani disabili nella costruzione di un'immagine positiva del proprio sé, accrescere l'autostima e far assumere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita;

RITENUTO che la promozione e la diffusione delle iniziative di cui al presente protocollo si realizzano attraverso la cooperazione a livello istituzionale e la partecipazione attiva dei giovani disabili e delle loro famiglie su progetti mirati, fatte salve le prerogative di indirizzo del MIUR e gli apporti tecnici del CIP nelle rispettive articolazioni centrali e territoriali.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e il CIP collaboreranno, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e attraverso la sinergia e cooperazione delle relative strutture territoriali, nell'attuazione di un piano di azione condiviso in favore delle Scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, secondo le seguenti finalità:

- promuovere e diffondere nelle Istituzioni scolastiche la pratica delle attività motorie e sportive per disabili, ponendo particolare riguardo alle attitudini, alle preferenze ed alle capacità individuali degli alunni disabili, valorizzando le eccellenze;
- promuovere, collegare e coordinare le attività propedeutiche e/o complementari alla pratica motoria e sportiva per disabili nella scuola, privilegiando i progetti che interessino una pluralità di conoscenze e competenze per favorire in tale ambito l'attività a carattere ludico aggregativo;
- sostenere ed implementare, con risorse finanziarie appositamente individuate, l'attività ludico-motoria per disabili nella scuola attraverso qualsivoglia iniziativa promozionale favorevole all'integrazione e socializzazione degli alunni disabili grazie ad una più mirata e capillare attività in materia sportiva nei contesti scolastici;
- definire i contenuti, le modalità di svolgimento e le risorse finanziarie dei nuovi Campionati Studenteschi e di altre manifestazioni sportive per disabili, che verranno organizzati congiuntamente dal MIUR e dal CIP in accordo con il CONI;
- favorire, in tali ambiti, la partecipazione a manifestazioni sportive in Italia degli alunni disabili delle comunità italiane all'estero;
- concordare monitoraggi delle attività in corso di svolgimento ed in fase di progettazione, con particolare riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo, sia attraverso un portale unico appositamente istituito e collegato ad una banca dati, accessibile anche on line, delle iniziative realizzate dal MIUR e dal CIP;
- favorire agevolazioni economiche per promuovere la partecipazione alle manifestazioni sportive degli studenti disabili;
- intraprendere azioni congiunte di formazione e di aggiornamento del personale dirigente e docente della scuola;
- promuovere il riconoscimento in ambito scolastico del valore della pratica sportiva, per disabili attraverso la sperimentazione di metodologie e percorsi didattici innovativi ed in linea con le più recenti indicazioni europee;
- curare azioni di comunicazione e promozione delle iniziative e dei risultati conseguiti, anche mediante la partecipazione congiunta ad eventi e manifestazioni di settore, sia in ambito nazionale che internazionale, anche con riferimento a "EXPO 2015".

Art. 2 (Impegni delle parti)

I rispettivi impegni troveranno precisa attuazione in specifici allegati tecnici che saranno elaborati congiuntamente all'inizio di ogni anno scolastico dal Comitato di gestione del presente accordo, di cui all'art. 4.

Art. 3 (Comitato Tecnico-Scientifico)

L'attuazione del presente Protocollo d'intesa è demandata ad un Comitato Paritetico da costituire con decreto della Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR, composto da sei componenti. Sarà compito del medesimo Comitato definire le attività istruttorie e realizzare le determinazioni del Comitato Paritetico, composto da quattro componenti. La partecipazione ai lavori del Comitato Tecnico-scientifico è senza alcun onere per l'amministrazione.

Art. 4
(Organizzazione e gestione)

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione cura i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento, il monitoraggio e la verifica delle iniziative previste e attuate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Durata)

La presente intesa ha validità per gli anni scolastici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 ed è rinnovabile su richiesta dellè Parti.

Roma,

**Il Ministro per l'Istruzione,
l'Università e la Ricerca**
Maria Chiara Carrozza



**Il Presidente del
Comitato Italiano Paralimpico**
Luca Pancalli

